

Diana propone, il club approva: la FeralpiSalò va in ritiro punitivo

Verdeblù da giovedì a Garda per preparare in serenità la delicata gara interna di sabato con l'AlbinoLeffe

La prima volta

SALÒ. Due giorni dopo la sconfitta di Meda contro il Renate, su input del tecnico Diana la dirigenza della FeralpiSalò manda in punizione la squadra. Che quindi preparerà la gara interna di sabato con l'AlbinoLeffe (ore 16.30) con un inusuale ritiro di due giorni. Già da giovedì sera lo staff ed i giocatori verdeblù saranno tutti insieme a Garda, dove rimarranno sino al momento di partire per il Tu-rina.

Mister. Se la decisione finale è delle società, la scelta è però tutto di Aimo Diana. Il tecnico verdeblù ha maturato l'idea ripensando alla prestazione di sabato, l'ha condivisa con il suo staff, l'ha proposta al presidente Giuseppe Pasini (ben più che scuro in volto al termine della gara con il Renate) ed ha trovato terreno fertile, visto che ieri i giocatori alla ripresa

degli allenamenti hanno ricevuto questa notizia.

Prima volta. Nei sette anni di vita del club, è la prima volta che dopo una serie di risultati negativi di tale portata (due punti nelle ultime quattro uscite) il presidente Giuseppe Pasini prende una decisione di questo tipo. Nemmeno nel corso della prima stagione in terza serie (2011/12), quando la squadra aveva attraversato momenti di notevole crisi, la dirigenza aveva pensato al ritiro prolungato con l'obiettivo di rimettere i cocci al loro posto.

Ora bisogna fermare l'emorragia, resettare tutto e ripartire. Se possibile, più forti di prima, fisicamente più continui, certo più concentrati di quanto la squadra non lo sia stata in questi ultimi 360 minuti di campionato.

Play off. Gira e rigira, tutto ruota intorno a queste due parole. L'obiettivo è allungare la stagione, di giocare gli spareg-



Perplesso. Aimo Diana a bordo campo durante il match con il Renate

gi promozione per la serie B. Dare un ulteriore segnale della crescita del club, passato dal tredicesimo posto in LegaPro 1 del primo anno (salvezza senza giocare i play out grazie al successo di Lanciano all'ultima giornata), al nono del campionato successivo, confermato nel 2013/14, quando valse l'accesso ai play off allargati, nei quali giocò solo una partita, sconfitta 3-0 a Vercelli. Un anno fa, in un torneo a 20 squadre, la FeralpiSalò chiuse se-

sta, ad undici punti dai play off, dopo essere crollata proprio nel momento decisivo della stagione.

Finale. I play off, intendiamoci, non sono definitivamente persi, ma per raggiungere il quarto posto ora dell'Alessandria nelle ultime otto gare bisognerà indossare gli stivali delle sette leghe. Vincere solo cinque di queste otto partite potrebbe non bastare per accedere agli spareggi promozione... //

PANCHINE ROVENTI

Braghin al Savona nel girone B

VIA JAVORCIC PRINA AL MANTOVA

Francesco Doria · f.doria@giornaledibrescia.it

Ivan Javorcic non è più l'allenatore del Mantova. L'ex giocatore prima e poi tecnico del Brescia è stato esonerato due giorni dopo il pareggio che i virgili hanno ottenuto a Gorgonzola contro la Giana Erminio, un risultato che non consente ai biancorossi di risalire la china. Ora la squadra è terz'ultima, con un vantaggio abissale sulla Pro Patria fanalino di coda ed un distacco di solo cinque lunghezze dalla zona salvezza.

Il Mantova è stato ora affidato a Luca Prina, apprezzato tecnico che ha guidato l'Entella dalla serie C2 fino in B.

Per Javorcic, che il 27 ottobre era subentrato a Riccardo Maspero, si tratta del secondo esonero in due esperienze su una panchina di una prima squadra. Un anno fa, infatti, dopo aver preso il posto di Ivo Iaconi sulla panchina del Brescia (promosso dalla Primavera) era stato poi esonerato per far posto ad Alessandro Calori.

Ieri un tecnico ben noto dalle nostre partiti ha invece trovato panchina in LegaPro. Si tratta di Maurizio Braghin, che dopo la parentesi infelice di Lumezzane era rimasto alla finestra. Ora prende il posto di Giancarlo Riolfo sulla panchina del Savona. I liguri sono ultimi nel girone B, a cinque punti dalla zona play out, ma pagano la pesante penalizzazione (13 punti) inflitta loro per il tentativo di combine della scorsa stagione costato al Teramo la promozione in serie B.

In totale sono 27 (su 54) i club di LegaPro che hanno cambiato allenatore, otto dei quali hanno operato più cambi. Il record di sostituzioni, 5, spetta al Martina.